

SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

19 Settembre 2013

ARGOMENTI:

- Coni: il Consiglio nazionale programma l'incontro con Letta
- Calcio: allarme su diritti tv
- Rai: Forum Terzo Settore in vista nuovo Contratto di servizio
- Uisp sul territorio: finali cricket ad Ancona, ricerca CesVot su invecchiamento in Toscana, "Primo Giro cicloturistico delle Case Salute" Forlì

POLITICA SPORTIVA

Coni, duello olimpico

di Francesco Volpe

ROMA - La resa dei conti è andata in scena in presa diretta, davanti al Consiglio Nazionale del Coni, dopo un incontro privato. Giovanni Malagò ha bacchettato Antonio Rossi. L'ex olimpionico di Atlanta 1996 ha incassato, ma ha tenuto il punto.

«Sono molto contento di come al congresso Cio di

Malagò: «Chi fa polemica nuoce a Italia 2024». Rossi: «Ma porte aperte non solo a Roma»

e nuovo logo

Un simbolo per fare marketing

L'attuale logo del Coni, approvato dal Cio (passaggio ineludibile) il 1° gennaio 2004, ha unificato lo stemma cucito sulle divise ufficiali e il logo dell'Ente, prima distinti. Dal dopoguerra, la scritta "Coni" del logo era passata da un semplice carattere bastoni alla stilizzazione bianco e azzurra riportata qui a destra

«Nessuna polemica con te - la replica di Rossi, membro del Consiglio in quota atleti ma anche assessore allo sport della Lombardia - E' che quando il premier Letta ha espresso ottimismo per una candidatura italiana, qualcuno (Malagò; ndr) ha subito detto "Roma". So che l'impiantistica a Milano è quella che è, ma ci sono progetti

legati all'Expo per realizzare una cittadella dello sport. Non chiudiamo subito le porte alle altre città».

I toni dovrebbero stemperarsi da qui al 3 ottobre, quando Malagò incontrerà a Milano i sindaci Marino e Pisapia e il governatore Maroni. La candidatura italiana non verrà ufficializzata prima di giugno.

LOGO - L'attuale logo del Coni andrà in soffitta. «Vogliamo metterlo sul mercato e questo non è adatto». Si torna all'antico: scudetto tricolore, con scritta "Italia" e cinque cerchi. «Da quello, il più bello di tutti, togliremo solo la stellina» anticipa Malagò.

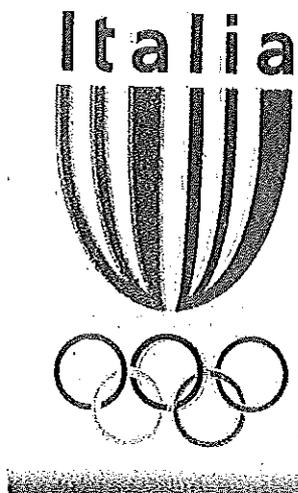
Primi risparmi dalla spending review: 3.950.000 euro, già distribuiti alle federazioni. Il 29 settembre le nuove elezioni della Federpentathlon. Dura presa di posizione del c.t. Campagna sul caso Recco: «La Nazionale non dev'essere mai strumentalizzata a fini politici!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Buenos Aires l'Italia abbia fatto squadra (prima stoccata; ndr). La scelta di Tokyo 2020 apre scenari importanti per il 2024. Ci sono tutti gli ingredienti per costruire una candidatura molto forte, ma ci vuole umiltà. Anche nelle dichiarazioni, che possono essere strumentalizzate (seconda stoccata). Per questo non ho polemizzato con Rossi.

Rispetto assoluto per qualsiasi opinione, però se all'interno del Consiglio qualcuno ha opinioni diverse dalle mie e da quelle dei membri Cio, parliamone tra noi (terza stoccata). Se individuassimo un'alternativa condivisibile diversa anche da Milano a Roma la sposerei: l'importante è che le Olimpiadi arrivino in Italia».

DAL 2004



IL FUTURO



ALLO STUDIO
Una legge quadro per lo sport

ROMA - Il premier Enrico Letta, che sta lavorando ad una legge quadro dello sport, sarà ospite il 13 novembre del Consiglio Nazionale del Coni. In quella sede illustrerà il suo progetto. A tal fine nascerà un tavolo cui siederanno i rappresentanti del Consiglio dei Ministri, del Coni (Michele Uva), dei ministeri sport, salute e pubblica istruzione. Lo coordinerà il c.t. della pallavolo, Mauro Berruto, con Malagò supervisore.

Intanto è possibile che la delega allo sport venga trasmessa dal ministro Graziano Delrio a Michaela Biancofiore. «Abbiamo ottimi rapporti con entrambi» assicura il presidente.

CONI PREMIER VISITA IL 13 NOVEMBRE

Letta da Malagò per la legge quadro

MAURIZIO GALDI

Al prossimo Consiglio Nazionale il 13 novembre sarà presente il premier Enrico Letta. L'annuncio lo ha dato ieri il presidente del Coni, Giovanni Malagò che ha anche spiegato che il presidente del Consiglio «verrà a spiegare il suo progetto per lo sport e soprattutto l'idea di realizzare una nuova legge quadro, della cui stesura noi saremo coprotagonisti». Al coordinamento di questo gruppo di lavoro lo stesso premier ha voluto il tecnico della Nazionale di pallavolo Mauro Berruto, suo grande amico. Il Coni ha anche già indicato Michele Uva come suo rappresentante e ora toccherà a presidenza del Consiglio, Miur, ministero dello sport e della salute nominare i propri. Tra le diverse novità annunciate ieri da Malagò in Consiglio nazionale anche il cambio del logo Coni («Per mi-

gliorare la sua commercializzazione e poi quello attuale non mi piace», spiega): il ritorno al vecchio logo (scudetto tricolore sormontato dai cinque cerchi olimpici) prevede piccole modifiche.

Alfabetizzazione motoria Critico Malagò con il finanziamento che viene dato dal Coni (7,5 milioni) per il progetto di alfabetizzazione motoria con Miur e Tesoro. «Il metodo e il progetto vanno rivisti», ha spiegato e si deve lavorare a un nuovo progetto che coinvolga anche sponsor esterni. E intanto lunedì al Quirinale, alla cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico, il Coni si presenta con quattro donne protagoniste e testimonial: Tania Cagnotto, Arianna Errigo, la coppia del doppio pesi leggeri di canottaggio, Elisabetta Sancassani e Laura Milani, più un certo numero di giovani ambasciatori dello sport.

Sochi 2014 Problemi logistici per i prossimi Giochi invernali. Costi altissimi che i Comitati nazionali stentano a sostenere per le «case» nazionali e si sta pensando a soluzioni comuni. Infine polemica sulla feder-nuoto. Il tecnico della Nazionale Sandro Campagna interviene: «Non si usi la maglia azzurra per fare battaglie politiche». E intanto dalla spending review interna arrivano quasi quattro milioni già incassati dalle Federazioni.



Il logo del Coni voluto da Malagò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme A sui diritti tv Il miliardo è a rischio

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE 2013

Uno studio sul mercato fa scattare l'emergenza, con la crisi del settore e i limiti del calcio italiano. Più opportunità all'estero

MARCO IARIA
@marcolaria1

Quanto varranno in futuro i diritti televisivi della Serie A? Il miliardo tondo tondo di oggi sarà confermato nel nuovo ciclo di commercializzazione che scatterà nel 2015? È a queste domande che cerca di rispondere uno studio riservato di Value Partners, finito sulle scrivanie delle venti società del massimo campionato. I presidenti temono di incassare meno grana. Preoccupazione giustificata, almeno guardando al contesto nazionale. Dopo una fase espansiva, il mercato televisivo italiano ha invertito la rotta: dal picco del 2010 (7,289 miliardi di ricavi e 9,3 milioni di abbonati alla pay tv) si è scesi nel 2013 a un fatturato di 6,389 miliardi e a 8 milioni di tessere. Non se la passano granché i due principali «finanziatori» del pallone nostrano: Sky ha perso l'1% dei ricavi nel 2012, Mediaset addirittura il 13%, entrambi hanno visto una riduzione della clientela. È pur vero, tuttavia, che il calcio rappresenta il driver principale, anzi indispensabile, per chiunque voglia fare televisione a pagamento.

Paragoni Value Partners ha messo a confronto la Serie A con le due leghe di riferimento Premier e Bundesliga, tenendo giustamente conto delle differenti condizioni delle rispettive economie e, in particolare, dei mercati della pay tv (il prezzo dei pacchetti calcio base in Italia è di 24 euro contro i 35 della Germania e i 52 dell'Inghilterra, ciononostante gli abbonamenti in quei paesi sono in crescita). Certo, non è colpa solo del sistema Italia se altrove sanno valorizzare meglio il prodotto. Basti pensare agli stadi e alle loro percentuali di riempimento: 95% in Premier e 92%

in Bundesliga contro il 52% in A. E al fatto che dal 2000 un solo impianto italiano sia stato costruito (quello della Juve) a differenza dei sette inglesi e dei nove tedeschi. Per non parlare di come siano gestite Premier e Bundesliga: lì i club hanno deciso di fare un passo indietro in nome del bene comune, da noi... Fatto sta che i contratti rinegoziati l'anno scorso hanno fatto registrare un +64% in Premier (2,188 miliardi di ricavi medi nel 2013-16) e un +52% in Bundesliga (698 milioni di ricavi medi nel 2013-17). Dal momento che nelle

prossime settimane si discuterà di come vendere i diritti per il nuovo triennio, val la pena dare un'occhiata a cosa succede fuori confine. In Italia tutte e 380 le partite di campionato sono trasmesse in diretta televisiva. Succede lo stesso in Germania mentre in Inghilterra si tutela il tifo da stadio oscurando il 60% degli incontri. C'è poi il tema dell'esclusiva. Da noi Sky e Mediaset Premium fanno vedere (quasi) le stesse cose, altrove l'esclusiva è al 100%. Infine i diritti internazionali. La Premier fa storia a sé con quasi 900 milioni di ricavi dall'estero

contro i 117 della Serie A e i 70 della Bundesliga. Una sproporzione che si riflette negli ascolti: in Indonesia il match più visto di Premier ha catturato 3,138 milioni di telespettatori, quello di A solo 441 mila.

Consigli Viste le ridotte probabilità che sbarchi Al Jazeera o che ci sia un interesse forte da parte delle società telefoniche, secondo Value Partners «è necessario aumentare i ritorni attesi per i potenziali offerenti, lavorando sull'articolazione dei pacchetti». Insomma, strutturare in maniera diversa i bandi in modo da accontentare Sky e Mediaset con l'alternativa della «distribuzione diretta ai consumatori», cioè il canale della Lega. All'estero «è essenziale investire con continuità sull'attrattività del prodotto per guadagnare popolarità sui mercati esteri più interessanti». Come? Aspettando i nuovi stadi, con iniziative promozionali più efficaci: le tournée usa e getta non bastano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONFRONTO CON LE ALTRE LEGHE

	SERIE A	PREMIER LEAGUE	BUNDESLIGA
Numero abbonati pay tv calcio (milioni)	4	6,6	2,3
Crescita annua abbonati (2012-16)	-1%	+2%	+2%
Partite in esclusiva in diretta (domestico)	15%	100%	100%
Saturazione media stadi	52%	95%	92%
Nuovi stadi costruiti dal 2000	1	7	9
Posizione ranking UEFA	2007/08 2012/13	3° 4°	1° 2°
		5° 3°	

Audience del match più visto all'estero Stagione 2012/13 (Usa 2011/12)

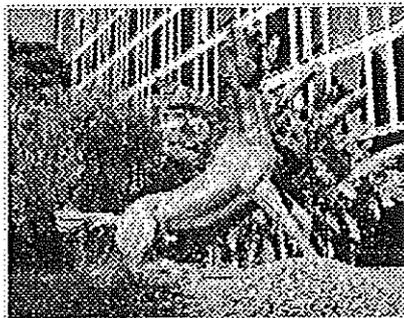
	Usa	Giappone	Indonesia	Sud Africa
SERIE A	151.000	284.000	441.000	83.000
PREMIER LEAGUE	1.665.000	528.000	3.138.000	369.000
BUNDESLIGA	n.d.	162.000	n.d.	117.000

STUDIO VALUE PARTNERS - I RICAVI DA DIRITTI TELEVISIVI DELLA LEGA CALCIO SERIE A - GDS

Home > Società > Serve un confronto stabile sul Contratto di Servizio RAI

Serve un confronto stabile sul Contratto di Servizio RAI

«Siamo convinti – dichiara il portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore Pietro Barbieri – che la comunicazione sociale possa dare un contributo positivo nel rafforzare il legame tra i cittadini e la RAI e per questo, non solo in sede di rinnovo del Contratto di Servizio dell'azienda, ma anche stabilmente, è necessario il confronto tra il servizio pubblico radiotelevisivo e le Associazioni»



Finello "Coyello morente" scultura di Francesco Mezzano
in scultore nel 1988 all'ingresso della sede principale
della RAI, in Viale Mazzini a Roma

a dare il nostro contributo affinché venissero recepite alcune indicazioni per noi fondamentali in merito al rispetto dell'autonomia, del pluralismo e della partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni sociali, tali da ispirare sia il Contratto di Servizio, sia gli orientamenti editoriali del servizio pubblico radiotelevisivo. Oggi, invece, ci troviamo a non essere nemmeno presi in considerazione nelle consultazioni in vista della definitiva approvazione del documento. E per quanto vogliamo superare l'idea di una televisione pubblica in mano ai partiti, non possiamo accettare un servizio che diventi esclusivamente "risanamento del bilancio", dal momento che il nostro Paese merita di essere raccontato con più qualità nelle sue varie articolazioni. In tal senso, il Contratto di Servizio ha una funzione essenziale e per questo è necessario il confronto con le Associazioni».

«Riteniamo – aggiunge ancora il Portavoce del Forum – che la comunicazione sociale possa dare un contributo positivo nel rafforzare il legame tra cittadini e RAI, in quanto portatrice di pluralismo tematico, informazione critica e veritiera di valori sociali, quali la solidarietà, la legalità, la dignità umana, il multiculturalismo, la cooperazione internazionale, i diritti, l'ambiente, l'economia e lo sport sociale».

«Come Forum del Terzo Settore – conclude quindi Barbieri – chiediamo che siano garantiti canali stabili di confronto tra la RAI e le Associazioni, che siano rispettati i meccanismi che regolano l'accesso, che venga rafforzato il ruolo del Segretariato Sociale, che siano assicurati spazi autonomi di palinsesto e una programmazione più attenta alla realtà del Paese, capace di interpretare l'azione di coesione e inclusività che i cittadini attivi e partecipi garantiscono quotidianamente, evitando così spiacevoli episodi e lunghe polemiche come quelle scaturite dal caso di *The Mission*. Ove ci si riferisce, segnatamente, al reality show nel quale un gruppo di "vip" (Emanuele Filiberto, Al Bano, Michele Cucuzza, Barbara De Rossi), capitanato da Paola Barale, dovrebbero essere mandati in alcuni campi profughi africani, per raccontare le storie di chi ci vive. Un programma che ha suscitato grandi polemiche, oltre a una petizione avviata per bloccarlo, e del quale restano ancora incerte le sorti. (S.B.)

Per ulteriori informazioni e approfondimenti: stamp@forumterzosettore.it.



LINK CORRELATI

✳ Forum Nazionale de

ULTIMI ARTICOLI IN

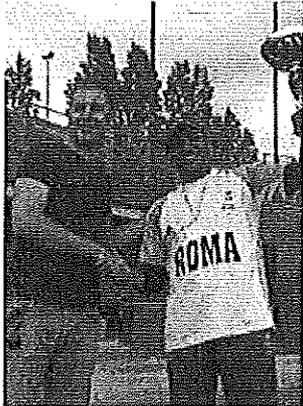
- ✳ Chi rappresenta le fi
- disabilità?
- ✳ Fare arte per stare n
- stessi e con il mond
- ✳ Serve un confronto
- Contratto di Servizi
- ✳ Lo sport sempre a fi
- Telethon
- ✳ Corsi sull'autismo a
- Modena e Reggio E
- ✳ Una società dove pr
- del rifiuto"
- ✳ Soluzioni semplici p
- milioni di bambini
- ✳ Quanti bambini vitti
- maltrattamenti in Ita
- ✳ La disabilità Incontr
- ✳ La ricerca, ma anchi
- volontariato
- ✳ Le parole e la music
- ✳ Solido legame tra V
- Terzo Settore e Fon
- ✳ Diritti negati come I
- San Sebastiano cro
- ✳ La laurea, la patent
- autonomia
- ✳ Quel gesto simbolico
- dalla Sardegna
- ✳ Caro Berlusconi, pe

vivere san benedetto
 IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Vuoi gestire questo giornale?
 info: 380.6026026

ancona
 20 settembre 2013 ore 18:00 - Biblioteca Antoniana

> Sport: finali nazionali Cricket ad Ancona. La Roma si laurea campione italiano



Si sono concluse domenica scorsa le finali italiane della Italian Cricket League, giocate tra Ancona e Jesi. La finalissima tra Roma e Verona si è disputata nel campo da baseball di via sacripanti grazie alla collaborazione con l'assessore allo sport Andrea Guidotti e tutto lo staff dell'assessorato allo sport.

La Roma c.c. si laurea campione italiano di cricket nel campionato ICL uisp. Delle 34 squadre iniziali, la squadra capitolina si è rivelata la più forte battendo in finale i campioni in carica del Verona, strappandogli virtualmente lo scudetto. La Roma è arrivata alle fasi finali concentrata e preparata, in pratica non ha sbagliato nulla. Nella semifinale contro il Cento ha avuto sempre la partita sotto controllo e quando gli emiliani

hanno dato il massimo negli over centrali del secondo inning i lanciatori della Roma hanno chiuso i conti.

Nella seconda semifinale il Verona ha avuto vita facile contro un Freedom Ancona arrivato corto. La finalissima si annunciava combattutissima, ma così non è stato. I ragazzi di Praba sbagliato nulla nel primo inning con lanci e fielding perfetti in modo da bloccare il Verona a secondo inning con 40 over a disposizione non restava che scegliere quando sferrare il colpo opening della Roma hanno messo presto il risultato in cassaforte per poi lasciare agli altri il compito di raggiungere il target e gioire per il trofeo. In particolare si ringrazia la polisportiva comitato regionale Uisp e il comitato di Ancona.

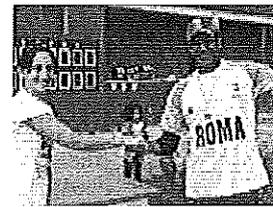
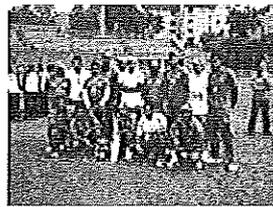
Altacl a rendere la pubblicità interessante!

Rispondi al nostro questionario in pochi minuti.

Partecipa!

*dati 100% anonimi

da Polisportiva Ancona Social Club
anconasocialclub.blogspot.com



Questo è un comunicato stampa inviato il 17/09/2013 pubblicato sul giornale del



Rilasciato con licenza

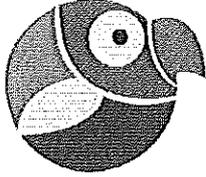
VolontariaMO

il portale del volontariato modenese



ASVM Profile

- Home
- News e Appuntamenti**
- Fare Volontariato
- Gestire le Associazioni
- Donare
- Scuola
- Il CSV
- Contattaci



Portobello
EMPORIO SOCIALE DI MODENA

Prossimi Appuntamenti

Giovedì 19/09/2013, 00:00
Unione Terre di Castelli: Poesia Festival

Venerdì 20/09/2013, 18:00 -
Carpi: inaugurazione della mostra Guareschi e Laurenti: segni dal lager. Testimonianze di due internati

Venerdì 20/09/2013, 20:30 -
Guiglia: Il West Nile Virus e le nuove malattie infettive

[Visualizza Calendario Completo](#)

Risorse

- Gallerie Fotografiche
- Video
- Libri, Riviste, Documenti



Video di VolontariaMO

Etichette - Statistiche e ricerche

- ambiente anziani crisi
- disabilità donazioni
- Emilia Romagna immigrazione
- istat
- Istituto italiano donazione
- lavoro migranti Modena
- non profit
- raccolta fondi ricerca
- salute solidarietà stranieri
- terzo settore
- volontariato

Mercoledì 18 Settembre 2013 00:00

Il volontariato fa "invecchiare bene"

Stampa E-mail

0 K2_VOTES

Pubblicata la ricerca promossa da Cesvot e realizzata da Fondazione Emanuela Zancan dal titolo "Volontariato e invecchiamento attivo", a cura di Elena Innocenti e Tiziano Vecchiato. L'indagine trae origine dall'esperienza della Carta del volontariato toscano per l'invecchiamento attivo realizzata da Cesvot nel 2012 con il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il primo significativo dato che emerge dalla ricerca è che il volontariato fa "invecchiare bene", insieme al mangiar sano, all'attività fisica e alle relazioni amicali. Secondo i 212 anziani intervistati dedicarsi al volontariato aiuta ad invecchiare in modo attivo e positivo perché favorisce l'incontro con persone amiche, il dialogo con i giovani e la partecipazione alla vita del territorio.

Questo l'identikit dei 212 anziani intervistati, soci di 5 associazioni nazionali (**Arci Solidarietà, Antreas, Uisp Solidarietà, Aics Solidarietà e Auser**): il 57,1% è uomo, il 42,9% è donna, la gran parte ha tra 65-75 anni, è pensionata, vive in famiglia, il livello di istruzione è medio-alto. Quasi il 90% è soddisfatto o abbastanza soddisfatto del proprio stato di salute e, in media, gli intervistati sono attivi nel volontariato da 16 anni. Il 30% dedica al volontariato 5-10 ore settimanali ma un numero altrettanto significativo (28,6%) s'impegna nell'azione volontaria 10-20 ore settimanali.

Dalla ricerca emerge una "diffusa consapevolezza circa la necessità di superare la tradizionale visione dell'invecchiamento come perdita progressiva di autonomia e decadimento psicofisico, per porre invece l'accento sulle dimensioni positive". Il 72,3% degli intervistati, infatti, è convinto che invecchiare in modo attivo favorisca il benessere psicofisico, la capacità di confrontarsi con altri punti di vista (52,1%) e di impegnarsi a favore degli altri (46,5%). Tuttavia, sottolineano i due curatori, in Italia mancano politiche mirate a favorire l'impegno e la partecipazione nella terza età.

Sia a livello regionale che nazionale l'approccio è più orientato alla prevenzione della malattia piuttosto che alla promozione della partecipazione. In Toscana il tema dell'invecchiamento attivo non è stato assunto in modo diretto dall'agenda regionale. Anche a livello locale il tema è assente o "sotto traccia", l'unico piano integrato di salute che affronta direttamente l'invecchiamento attivo è quello della Lunigiana. Altrettanto si può dire per le altre regioni ma qualcosa si sta muovendo. Quattro regioni negli ultimi anni hanno inserito l'invecchiamento attivo e la valorizzazione della componente anziana della popolazione nelle loro politiche attraverso iniziative come il servizio civile per gli anziani: il Veneto con la legge 9 del 2010, la Liguria con la legge 48 del 2009, l'Umbria con la legge 14 del 2012, la provincia autonoma di Trento con la legge 11 del 2008.

Il volume è consultabile gratuitamente su www.cesvot.it (>pubblicazioni>periodici>quaderni). E' possibile richiederne una copia compilando il modulo online.

Letto 74 volte

Mi piace Invia Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

+1 Consigliato su Google

Pubblicato in [Statistiche e Ricerche](#)

Etichette anziani volontariato vecchiaia

Social sharing

Commenti



Aggiungi un commento...

Stai pubblicando come **Redazione Uisp Nazionale** (Modifica)

Commenta

[Pubblica su Facebook](#)

Plug-in sociale di Facebook

Categorie

- [Notizie amministrative e fiscali](#)
- [Dalle associazioni](#)
- [Servizio civile](#)
- [Notizie ASVM - CSV](#)
- [Interviste Inchieste](#)
- [Istituzioni e solidarietà](#)
- [Imprese e solidarietà](#)
- [Testimonianze](#)
- [Statistiche e Ricerche](#)



Corsi e Seminari

Corso per volontari della Cooperazione Internazionale 2013/2014 - Modena, ottobre

Esperienze e domande di aiuto mutuo nelle associazioni di volontariato - Modena, 28 settembre

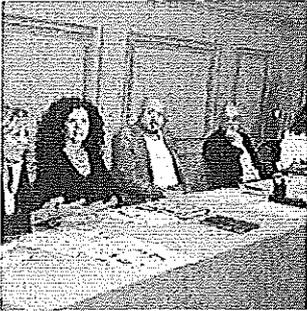
XI Corso di Primo Soccorso - Sassuolo, ottobre

[Leggi tutti i corsi](#)

L'iniziativa dell'Ausl: in bicicletta alla scoperta delle Case della Salute

Domenica si terrà il "Primo Giro Case della Salute Ausl di Forlì", manifestazione cicloturistica aperta a tutti gli appassionati delle due ruote pensata con l'obiettivo di portare all'attenzione della popolazione la prossima rete territoriale delle Case della Salute

FT Redazione · 18 Settembre 2013



In bicicletta alla scoperta delle Case della Salute, nuove strutture sanitarie territoriali delle Aziende sanitarie, al cui interno, i cittadini possono trovare una prima risposta, vicina e qualificata, ai propri bisogni sanitari e sociali. Domenica, si terrà, infatti, il "Primo Giro Case della Salute Ausl di Forlì", manifestazione cicloturistica aperta a tutti gli appassionati delle due ruote pensata e studiata con l'obiettivo di portare all'attenzione della popolazione la prossima rete territoriale delle Case della Salute in maniera originale, coniugando salute, sport, e valorizzazione del territorio.

Questi presidi, in fase di realizzazione nel territorio forlivese e regionale, rappresentano una delle più importanti innovazioni in ambito sanitario e, come tutte le novità, hanno bisogno di organizzarsi, svilupparsi, migliorare, darsi una propria identità; nello stesso tempo devono essere conosciute, provate, utilizzate, aiutate a migliorare, e alla fine riconosciute dai cittadini, così da diventare nel tempo un punto di riferimento per la tutela e la promozione della salute dei singoli e dell'intera comunità.

Da qui, l'idea di un tour ciclistico che tocchi tutte e cinque le Case della salute che si sono costituite o si stanno costituendo nel nostro comprensorio: Forlimpopoli, Meldola, Predappio, Rocca S.Casciano, ancora da avviare, e Modigliana, la prima a entrare a regime. In sella alla propria specialissima, si attraverseranno colline e vallate forlivesi, facendo tappa in ciascuna delle cinque località, così da invitare la popolazione a familiarizzare con questa nuova forma di organizzazione sanitaria. Il giro, oltre a testimoniare lo spirito di prossimità e vicinanza ai bisogni sociali e sanitari sotteso alle Case della Salute, sarà l'occasione per illustrarne il funzionamento: aperte sette giorni su sette, mattina e pomeriggio, tali strutture ospitano i medici di famiglia, e, nell'arco della settimana, gli infermieri, l'ostetrica, l'assistente sociale, nonché alcuni servizi specialistici, in modo tale da fornire una prima risposta alle esigenze di salute dei cittadini che, al loro interno, possono trovare informazioni utili e venire indirizzati ad altri servizi, con la possibilità di effettuare prenotazioni.

Le Case della Salute hanno, inoltre, il compito di attuare interventi di prevenzione e promozione della salute, sensibilizzando la popolazione su stili di vita sani e corretti. Nei paesi sviluppati, infatti, si sono instaurati nel tempo comportamenti sbagliati, legati principalmente alla condizione di benessere. I dati dell'Oms indicano come l'86% dei decessi, il 77% dei casi di perdita di anni di vita in buona salute, e il 75% delle spese sanitarie in Europa e in Italia siano causati da patologie strettamente collegate a fattori di rischio comportamentali quali fumo, abuso di alcol, sedentarietà, alimentazione scorretta e di conseguenza, obesità e sovrappeso.

Pur essendo scelte individuali, gli stili di vita sono fortemente influenzati dall'ambiente di vita e da quello sociale, e oggi, purtroppo, le abitudini salutari sono rese sempre più difficili dall'organizzazione e dal disegno urbano delle città, dall'automatizzazione, dai prezzi a volte più elevati degli alimenti più genuini e dai condizionamenti del marketing. Secondo i risultati del sistema di sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la salute in Italia) attuato dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl di Forlì, ad esempio, solo il 27% degli adulti forlivesi intervistati dichiara di svolgere un'attività fisica moderata e/o intensa come raccomandato dalle linee guida, mentre il 20% è sedentario.

Anche le generazioni giovani e i gruppi di popolazione che trarrebbero beneficio da una regolare attività fisica mostrano poi una preoccupante tendenza alla sedentarietà. Da questo punto di vista, andare alla scoperta delle Case della Salute in bicicletta vuole essere un invito a promuovere scelte salutari e contrastare nello specifico proprio la sedentarietà. L'iniziativa, poi, è inserita nel calendario della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, che si concluderà domenica ed è diretta a incoraggiare i cittadini all'utilizzo dei mezzi di trasporto alternativi all'automobile privata, per gli spostamenti quotidiani.

L'idea della manifestazione è dell'associazione Bike in the Sky, nata nel 2012 da professionisti e operatori sociali e sanitari del forlivese con l'obiettivo di realizzare eventi in bicicletta legati a iniziative di solidarietà sociale, di promozione della salute e di valorizzazione culturale; all'organizzazione contribuiscono, tuttavia, diversi enti e istituzioni: l'Azienda Usl di Forlì, i Comuni di Forlì, Forlimpopoli, Meldola, Predappio, Rocca San Casciano, Modigliana, e il Comitato Uisp di Forlì-Cesena.

L'appuntamento, quindi, è per domenica, alle 7, ora di ritrovo in piazza Frattì, a Forlimpopoli. La partenza è fissata alle 7.30, con direzione Meldola, e i partecipanti potranno scegliere fra tre percorsi. Per i meno allenati c'è quello di 30 chilometri, con arrivo a Predappio, dopo aver scalato Rocca delle Caminate da via Balbate; chi vuole osare di più, può spingersi sino a Rocca San

Casciano, attraverso Baccanelli, Monte Maggiore, e Monte Colombo, per un totale di 55 chilometri. Una volta qui, per completare il percorso lungo, occorre affrontare il Monte Chioda e scendere a Modigliana, arrivando così a 75 chilometri. In tutti e tre i casi, è previsto il ritorno libero a Forlì, in piazza Saffi, dove sarà posto il traguardo; considerando anche il rientro, il chilometraggio complessivo si attesta, rispettivamente, a 46, 81, e 116 chilometri.

Annuncio promozionale

 La tua pubblicità qui, scopri tutte le offerte!

In ognuno dei comuni sede di Casa della salute, i cicloturisti saranno salutati dalle autorità locali e verrà allestito un ristoro con bevande e/o alimenti. A Forlimpopoli e Forlì, la ditta Estados offrirà a tutti un buon caffè. Ci si può iscrivere domenica, a Forlimpopoli, prima della partenza, versando 5 euro. Quanto raccolto grazie al contributo di iscrizioni e sponsor, verrà devoluto in beneficenza. Ciascun partecipante riceverà un cartellino in cui apporre, negli appositi spazi, i timbri relativi ai comuni raggiunti: alla fine, per ognuno dei tre percorsi, verranno estratti un uomo e una donna, cui andranno premi a sorteggio, mentre per quanto riguarda le società è previsto un riconoscimento per le tre che totalizzeranno il maggior numero di chilometri.

FORLITODAY

PRESENTAZIONE
REGISTRATI
PRIVACY

INVA CONTENUTI
HELP

[LA TUA PUBBLICITÀ SU FORLITODAY](#)

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO

EVENTI
RECENSIONI
DISCUSSIONI
FOTO
VIDEO
PERSONE

ALTRI SITI



CESENATODAY
RAVENNATODAY
RIMINOTODAY
BOLOGNATODAY
MODENATODAY
TUTTE »

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE



[CHI SIAMO](#)

[PRESS](#)

[CONTATTI](#)